

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV COMMISSIONE

(Difesa)

RIUNIONE DEL 4 MAGGIO 1949

(8ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CASATI

INDICE

Disegno di legge:

(Discussione e approvazione)

« Aumento delle tasse annue di iscrizione alle sezioni di tiro a segno e all'Unione italiana di tiro a segno nazionale » (N. 373):

PRESIDENTE	Pag. 70
VACCARO, <i>relatore</i>	69
GASPAROTTO	69
RODINÒ, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	70

La riunione ha inizio alle ore 10,20.

Sono presenti i senatori: Barontini, Bencivenga, Cadorna, Casardi, Casati, Cemmi, Cerica, Cingolani, Elia, Facchinetti, Gasparotto, Pertini, Ricci Mosè, Secchia, Tignino, Vaccaro.

Interviene alla riunione il Sottosegretario di Stato per la difesa, onorevole Rodinò.

CEMMI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Aumento delle tasse annue di iscrizione alle sezioni di tiro a segno e all'Unione italiana di tiro a segno nazionale » (N. 373).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento delle tasse annue di iscrizione alle sezioni di tiro a segno e all'Unione Italiana di tiro a segno nazionale ».

Prego l'onorevole relatore di voler illustrare questo disegno di legge.

VACCARO, *relatore*. Il provvedimento sottoposto al nostro esame è di una semplicità eccezionale. Effettivamente la tassa che si paga attualmente è insufficiente per sostenere le spese, sia delle sezioni di tiro a segno, sia del centro principale e cioè della Unione Nazionale di tiro a segno. Con decreto del 15 febbraio 1945 venne stabilita in lire 50 la tassa annua di iscrizione alle sezioni di tiro a segno e in lire 60 la tassa annua di iscrizione all'Unione Italiana di tiro a segno nazionale. Ora si chiede che queste indennità vengano elavate a lire 250 per la tassa di iscrizione alle sezioni e a lire 150 per l'iscrizione all'Unione Nazionale. Io sono favorevole a questo aumento in considerazione delle spese che sia le sezioni sia l'Unione hanno, come benemerite istituzioni che qualche anno fa avevano ancora maggiore importanza per la obbligatorietà di iscrizione che vigeva per i giovani partecipanti al servizio premilitare e postmilitare. Non ho altro da aggiungere ed invito i colleghi ad approvare questo provvedimento.

GASPAROTTO. Vorrei chiedere all'onorevole Sottosegretario qui presente se esista an-

IV COMMISSIONE (Difesa)

8ª RIUNIONE (4 maggio 1949)

cora un tiro a segno nazionale, perchè io non mi accorgo affatto della sua esistenza. Passando davanti alle sezioni di tiro a segno non solo vedo che esse sono deserte, ma addirittura che si stanno diroccando. Bisognerebbe perciò dare un volto nuovo a tutta l'organizzazione, perchè altrimenti non vale la pena di parlare di questi aumenti delle tasse d'iscrizione. Io vorrei richiamare l'attenzione del Ministero sul fatto che o il tiro a segno è una cosa seria — ed allora bisogna cercare di vivificarlo — o non lo è, ed allora ce ne potremmo disinteressare completamente. E in verità io, che mi sono sempre interessato al tiro a segno, non mi accorgo che adesso funzioni in alcun modo. Almeno in Lombardia la situazione è questa. Vorrei dunque, dal momento che interviene alla riunione il Sottosegretario, far presente che il Ministero si deve occupare di questo problema. Premesse queste osservazioni, dichiaro di approvare il disegno di legge.

RODINÒ, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Effettivamente le sezioni di tiro a segno non hanno svolto in questo ultimo periodo una attività molto intensa. Ma questo dipende da varie ragioni e non ultima quella di carattere finanziario, perchè alla eseguità delle quote, delle quali appunto si chiede l'aumento con questo provvedimento, c'è da aggiungere che nel bilancio della Difesa erano prima stanziati 14 milioni per contributi al tiro a segno,

mentre attualmente essi sono stati ridotti, per evidenti ragioni di economia, a 4 milioni soltanto. Ciò ha messo in condizione l'Unione di tiro a segno di dover svolgere un'attività limitata e soprattutto di non poter far fronte alla riattivazione dei campi, in parte distrutti dalla guerra. Io non mancherò di segnalare il desiderio del senatore Gasparotto al Ministero, il quale però credo già stia prendendo qualche provvedimento per l'effettiva riorganizzazione del tiro a segno nazionale.

PRESIDENTE. Trovo giustificato il rilievo fatto dal senatore Gasparotto perchè anch'io ho avuto occasione, in questi ultimi tempi, di constatare l'abbandono sistematico dei campi di tiro a segno. Ringrazio comunque della risposta l'onorevole Sottosegretario.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti l'articolo unico del disegno di legge:

Articolo unico.

Le tasse annue di iscrizione alle Sezioni di tiro a segno e all'Unione italiana di tiro a segno nazionale sono stabilite, a partire dal 1° gennaio 1949, rispettivamente in lire 250 e in lire 150.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,35.